

L'insartito

invalido civile orobico

a cura dell'Anmic

EDITORIALE Rispetto per i diritti dei disabili

Uno sguardo al Welfare che verrà

Sarà sempre più importante il ruolo degli enti locali per rispondere ai bisogni

DI GIOVANNI MANZONI *



Cari amici, come ben sapete l'anno 2003 è stato proclamato dal Parlamento Europeo «Anno Europeo delle persone con disabilità»: ciò significa che ognuno, per quanto di competenza, deve fare ogni sforzo per eliminare la discriminazione e promuovere azioni positive per ottenere l'inclusione sociale del disabile.

Tuttavia per quanto assurdo e inconcepibile possa sembrare, proprio oggi noi tutti siamo costretti a difendere diritti che abbiamo acquisito, dopo decenni di lotte condotte in favore del mondo della disabilità.

Assistiamo a celebrazioni, incontri, dibattiti che hanno per tema centrale l'invalidità e tuttavia ancora dobbiamo insistere perché le leggi siano effettivamente applicate.

Dobbiamo insistere affinché si dia il massimo impulso all'avviamento al lavoro, per esempio, posto che solo il lavoro può restituire al cittadino disabile quella dignità che gli consente di guardare al futuro con la speranza di realizzare il programma di una vita che veramente desidera;

dobbiamo insistere perché vi sia una piena integrazione scolastica che

consenta una formazione professionale adeguata; dobbiamo insistere perché siano rimosse le cosiddette barriere architettoniche, ossia tutti quegli ostacoli fisici che impediscono la mobilità delle persone handicappate. E ciò accade nonostante la legislazione molto avanzata in tema di invalidità in vigore nel nostro Paese.

Guardiamo, per esempio, al problema dei parcheggi: la normativa che ci tutela c'è, eppure non viene rispettata anzi, la cattiva abitudine di occupare abusivamente i posteggi assegnati ai portatori di handicap dilaga e, se si cerca di far notare ai trasgressori l'abuso che stanno compiendo, si raccolgono soltanto sguardi interrogativi e scocciati: perché sono scomparsi i cartelli di rimozione forzata che erano posti in corrispondenza dei posti riservati ai disabili? Un paese civile e responsabile deve porre attenzione anche a questi comportamenti.

La conquista della longevità, per esempio, rappresenta sicuramente un aspetto positivo, ma costituirà anche un problema se lo Stato sin-

da ora non interviene per ridurre sempre di più la dipendenza dell'anziano dalla presenza o meno della famiglia: aspirare all'autosufficienza della terza età deve essere un obiettivo possibile!

Noi dell'Anmic siamo consapevoli che lo Stato sociale richiede in prospettiva sempre maggiori risorse economiche, rischiando così di mettere in crisi i bilanci dello Stato. Non solo di quello italiano, ma degli Stati dell'intera Europa: eppure non è certo ignorandoli che si risolvono i problemi. Si devono proporre anche le soluzioni, se si vuole essere credibili. Ed ecco perché oggi chiediamo a gran voce incontri con le Istituzioni ed un dialogo aperto, incentrato sul futuro dei disabili e dell'intero sistema del Welfare: per proporre soluzioni e percorsi utili e realistici che non siano eccessivamente gravosi per le casse dello Stato e al tempo stesso siano finalizzati a soddisfare i bisogni concreti della categoria che rappresentiamo.

Questi e numerosi altri sono gli argomenti che sono stati trattati nei dibattiti che si sono

svolti negli ultimi giorni a Seriate e a Treviglio: dibattiti che hanno visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti degli Enti locali.

L'impegno profuso per organizzare tali incontri è stato premiato dalla grande partecipazione e dall'interesse dimostrato dai nostri associati: un motivo di soddisfazione per tutti, non solo per chi coordina l'attività di questa grande Associazione! Un grande risultato che è merito dello sforzo organizzativo della segreteria ma che è anche merito dei tanti associati che rispondono ai nostri appelli. Ed è a essi che vorrei rivolgere il mio più caloroso saluto, sollecitandoli ad essere sempre più uniti e ad aderire sempre più numerosi alle nostre iniziative, riferendo a chi ancora non ci conosce la grande storia che ci ha contraddistinto, l'importanza delle battaglie che abbiamo sostenute e le tante manifestazioni che abbiamo organizzato al fine di ottenere tutti quei provvedimenti legislativi che oggi, anche se in modo ancora insoddisfacente, consentono ai disabili di usufruire di tanti servizi.

Siamo partiti nel lontano 1956. Oggi il 2003, Anno europeo del disabile, ci vede ancor più impegnati nella tutela della categoria che rappresentiamo per legge. I tempi mutano e noi dobbiamo mutare con essi: guai se non sapessimo cogliere i cambiamenti della società, se non fossimo pronti a trasferire i nostri interventi a livello regionale, provinciale, comunale. E' presso gli enti locali che si programmano gli interventi a favore della disabilità. Ed a questo proposito riteniamo di avere avuto un ruolo non secondario nella recente approvazione da parte della Regione Lombardia di un progetto di legge sul trasporto pubblico nel quale è previsto che i disabili e gli anziani possano viaggiare gratis o a prezzi scontati sui mezzi pubblici. Saranno dunque sempre più gli enti locali ad avere un ruolo determinante nel settore della scuola, del lavoro, della formazione, nella riabilitazione: per questo le sedi provinciali dell'Anmic avranno un ruolo determinante nel favorire la realizzazione dei progetti a favore dei diversamente abili. Un impegno, questo, a cui saremo chiamati a rispondere.

* presidente Anmic di Bergamo

In questo numero

Notizie dalla segreteria a pagina 18

Sconti e agevolazioni per i soci a pagina 19

Manifestazioni, incontri, viaggi e convegni alle pagine 20 e 21

Il calendario delle iniziative estive a pagina 22

I costi della salute di Giorgio Tonolini a pagina 23

Traumatizzati cranici e famiglie di Gian Pietro Salvi a pagina 23

La legge 328 e gli enti locali di Ferruccio Bonetti a pagina 24

Attività per servire i soci a pagina 24

Nonostante sia l'anno dedicato all'handicap dilagano soprusi, discriminazioni e cattive abitudini

da staccare

Adattamento alla guida

Aziende specializzate nell'applicazione di adattamenti per la guida agli autoveicoli degli invalidi:

Officina Dimitri Di Maffiuletti v. Friuli 29, Dalmine, tel. 035.565416. Ditta Merisio snc in v. Stezzano 7, Bergamo-Cognola, tel. 035.311148. Ambedue le aziende praticano trattamento speciale.

Chiusura ferie estive

La sezione provinciale Anmic di via Autostrada 3 a Bergamo rimarrà chiusa nel prossimo mese di agosto da lunedì 4 (compreso) a martedì 26 (compreso). Gli uffici riapriranno regolarmente martedì 27 agosto.

A tutti gli associati: buone vacanze!

Dalla segreteria provinciale Notizie per i soci

La segreteria provinciale dell'Anmic ricorda che la somma di 36,15 euro, necessaria all'iscrizione o al rinnovo della tessera di appartenenza all'Associazione, può essere così versata: in contanti presso la sede provinciale o la propria delegazione comunale; con il pagobancomat attivo presso la sede provinciale; tramite il conto corrente postale intestato all'Anmic di Bergamo nr. 15898240, sul quale è possibile anche effettuare versamenti volontari per sostenere i servizi gratuiti offerti alla comunità dei disabili; tramite bonifico bancario a favore dell'Anmic, C/C nr. 93892, cab 5428, abi 11101, da utilizzare anche per effettuare versamenti volontari sostegno dell'Associazione; con delega rilasciata alla sede nazionale; con delega rilasciata alla sede provinciale, tramite modello rid.

Perché iscriversi all'Anmic?

Semplice! L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi civili rappresenta e tutela gli interessi di tutti i mutilati ed invalidi civili italiani.

È stata la prima Associazione che ha affrontato il problema dell'invalidità civile e, in quarant'anni di lotte e manifestazioni, ha ottenuto tutta la normativa legislativa a favore della categoria (assegno, pensione, indennità di accompagnamento ai non autosufficienti, collocamento obbligatorio al lavoro, protesi gratuite, abbattimento delle barriere architettoniche, servizi sociali, esenzione dalle tasse automobilistiche, contributi per gli adattamenti sulle autovetture, riduzione al 4 per cento dell'Iva sull'acquisto o la riparazione dell'autovettura ecc.) che ancora rida dignità e rispetto alla persona disabile. Proprio per questo motivo ogni invalido civile ha l'obbligo di dare la sua adesione alla grande famiglia dell'Anmic.

Una carta adottata dalla Regione I diritti dell'anziano

È stata adottata anche dalla regione Lombardia la «Carta dei diritti dell'anziano».

La persona anziana ha diritto di:

1. conservare la propria individualità e libertà;
2. conservare le proprie credenze, opinioni e sentimenti, anche se essi appaiono anacronistici e in contrasto con quelli della maggior parte della popolazione e/o dell'ambiente umano di cui fa parte;
3. conservare le proprie modalità di condotta, anche se esse appaiono anacronistiche e in contrasto con quelle della maggior parte popolazione e/o dell'ambiente umano di cui fa parte;
4. continuare a vivere nel proprio domicilio;
5. essere accudita e curata, quando necessario al proprio domicilio, giovandosi dei più aggiornati mezzi terapeutici;
6. continuare a vivere con i propri familiari;
7. conservare relazioni con persone di ogni età;
8. usufruire se necessario, delle forme più aggiornate di riattivazione, riabilitazione e risocializzazione;
9. essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e morale, ivi compresa l'omissione di interventi che possano migliorare le sue condizioni di vita e anche aumentare il desiderio e il piacere e vivere;
10. essere messa in condizione di salvaguardare la propria dignità, e il proprio valore, anche quando non è più totalmente autonoma e autosufficiente;
11. essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini e creatività.

Convenzione con «Noi.com» di Torino Telefonate convenienti

Tutti gli associati Anmic, le loro famiglie e le loro imprese, potranno beneficiare da ora in avanti di notevoli risparmi sui consumi telefonici grazie



Obiettori e volontari del servizio civile accanto ai ciechi

La legge n.289/2002 regola l'utilizzo degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile come accompagnatori dei ciechi civili. A norma dell'art. 40 della legge nr. 289/2002, i ciechi civili assoluti o parziali che svolgono un'attività lavorativa o sociale o abbiano la necessità dell'accompagnamento per motivi sanitari, possono ottenere, a richiesta anche nominativa, l'assegnazione di un accompagnatore militare in servizio obbligatorio di leva o di un volontario del servizio civile, con mansioni di accompagnamento. A questo proposito la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio nazionale per il servizio civile, ha diramato una specifica circolare indicando le procedure da seguire: tutte le informazioni sono disponibili presso la segreteria provinciale in via Autostrada 3 a Bergamo.



alla convenzione sottoscritta tra l'Anmic e la società di Torino «Noi.com», attraverso la trevigliese PromoEpa. Per qualsiasi informazione in merito è necessario contattare la segreteria provinciale di via Autostrada 3 a Bergamo, tel. 035.315339. Oppure a: Cristiana Strepparola (348 2253059); Michele Riva - Promo Epa s.r.l. (0363 597736)

Detrazioni fiscali fino a settembre Per chi ristruttura la casa

La legge nr. 289/2002 (Finanziaria 2003) ha prorogato al 30 settembre il termine per fruire della detrazione fiscale del 36% sugli interventi di recupero edilizio. Il limite massimo su quale si calcola il 36% è stato però ridotto passando da 77.468,53 euro a 48.000 euro. Lo sconto del 36% per l'acquirente dell'immobile ristrutturato, invece, è stato prorogato al 31 dicembre 2003 e il termine per la stipula dell'atto al 30 giugno 2004. È stata anche prorogata al 30 settembre 2003 l'applicazione dell'aliquota Iva al 10% sugli interventi di recupero edilizio, ossia gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia.

Un aiuto ai genitori di bimbi disabili Congedo straordinario

Com'è noto, l'articolo 80 della legge 23 dicembre 2000, nr. 388, prevede il diritto a un congedo straordinario non superiore a due anni in favore della madre lavoratrice o, in alternativa, del padre lavoratore, anche adottivi, che debbano assistere un figlio handicappato in situazione di gravità. Dopo la scomparsa dei genitori il permesso può essere concesso a uno dei fratelli o sorelle (anche adottivi) convivente con la persona handicappata. Tale provvedimento riveste carattere sociale di notevole importanza in quanto risolve, sia pure temporaneamente, situazioni familiari drammatiche e pertanto è stato accolto con grande favore e soddisfazione da parte delle famiglie che assistono nel proprio seno persone handicappate, evitando loro il ricovero ospedaliero e il connesso grave onere finanziario a carico del bilancio statale. Lo stesso diritto però non spetta agli altri familiari che prestano assistenza a persone handicappate (coniuge, figli, ecc.). Inoltre, non ha alcuna giustificazione la condizione, prevista dalla legge, che la situazione di gravità dell'handicappato sia stata riconosciuta da almeno cinque anni. Per questi motivi, la presidenza nazionale dell'Anmic ha interessato il competente Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché si renda promotore di una proposta di legge che modifichi la suddetta norma.

Iscrizione negli elenchi provinciali Collocamento al lavoro

Ci sono alcuni problemi per l'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio. Alcuni centri provinciali del lavoro si rifiutano infatti di iscrivere nelle liste del collocamento obbligatorio talune categorie di lavoratori non provvisti di rapporto di lavoro dipendente, come i coltivatori diretti e i lavoratori autonomi. Ciò impedisce l'erogazione dell'assegno mensile agli invalidi parziali, il quale, a norma dell'art. 13 della legge 30 marzo 1971, nr.118, è subordinato al requisito di incollocato al lavoro, condizione comprovata dal certificato di iscrizione negli succitati elenchi. Al riguardo, stante la carenza di esplicita normativa, la Presidenza nazionale Anmic ha sottoposto la questione al competente Ministero del lavoro e della solidarietà sociale e rimane in attesa del parere richiesto.



Raimondi, consigliere regionale, con Giovanni Manzoni

Grazie a una legge della Regione I disabili viaggiano gratis

I disabili al 100 per cento viaggeranno completamente gratis su tutti i trasporti pubblici della Lombardia, inclusi i treni. Gli anziani con la pensione al minimo e i disabili con un grado di invalidità dal 67 al 99% potranno acquistare una tessera valida un anno con la quale viaggiare anch'essi senza limitazioni su tutto il territorio lombardo. Sono queste le novità introdotte da un Progetto di Legge approvato oggi dalla Giunta regionale. Le nuove direttive entreranno in vigore dal gennaio 2004 mentre viene prolungata fino a fine anno la durata delle agevolazioni esistenti che dovevano scadere il 31 luglio.

«Sono soddisfatto – dichiara Marcello Raimondi, consigliere regionale da tempo impegnato nel dialogo con le associazioni su questo tema – che lo sforzo, anche mio personale, per far comprendere la necessità di prestare attenzione a un gruppo sociale in particolare difficoltà sia stata finalmente recepita».

«Apprezziamo – prosegue Raimondi – la decisione dell'assessore Corsaro di prorogare la situazione attuale delle gratuità sui trasporti pubblici per pensionati e invalidi fino a fine anno. Nei provvedimenti annunciati da Corsaro per il 2004 troviamo un passo avanti nella direzione che avevamo sollecitato: conferma della gratuità per i disabili al 100% e forti riduzioni per gradi minori di disabilità e per pensionati al minimo e l'introduzione di una tessera unica che permetta di viaggiare sui mezzi cittadini come su tutti i mezzi pubblici regionali, treni compresi».

«Il riconoscimento di agevolazioni e gratuità ad alcune categorie di cittadini particolarmente disagiati – con-

clude Raimondi – rientra in una politica di attenzione ed equità nei confronti delle fasce sociali più deboli. I provvedimenti che vengono varati devono tenere conto delle esigenze dei bilanci, che devono quadrare, come delle esigenze delle persone».

Per l'acquisto di nuovi automezzi Opportunità speciali

I soci e i portatori di handicaps con diritto all'Iva al 4 per cento che intendono acquistare un automezzo presso le concessionarie sotto elencate, presentando la nostra tessera, godranno anche dello sconto indicato a fianco di ciascuna, concordato con l'Anmic di Bergamo.

Concessionaria **Peugeot MA.AR** Bergamo - sconto dal 10% al 16% secondo il tipo; Concessionaria **Lancia Garage Universal** Bergamo - sconto del 12%; Concessionaria **Toyota Sarco** di Curno e Treviglio - sconto dal 10% al 12% secondo il tipo; **Autosalone Arrigoni** Curno - sconto dal 10% al 12%, secondo il tipo; **Concessionaria Fiat Brava** Bergamo - sconto del 14%; **Concessionaria Renault Oberti** Bergamo - sconto dal 9% al 17% secondo il tipo; **Concessionaria Vw Audi Bonaldi** Bergamo - sconto dal 12% al 15% secondo il tipo; **Concessionaria Toyota Cella** Bergamo - sconto dal 10% al 12% secondo il tipo; **Concessionaria Oldrati** Pedrengo - sconto del 7% sulle vetture Ligier; **Concessionaria Volvo Team** Bergamo - sconto 11% su tutti i modelli.

Ecco a chi rivolgersi Consulenze per i soci

Il rag. **Giovanni Manzoni**, presidente, riceve in sede il sabato dalle ore 10 alle ore 12. Il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18 su appuntamento. Ling. **Ferruccio Bonetti**, vice presidente, riceve in sede su appuntamento. Il geom. **Giorgio Tonolini**, responsabile per l'organizzazione delegati, riceve in sede il lunedì dalle 9 alle 12. Il dr. **G. Battista Bernini**, medicina del lavoro e medicina generale, riceve il lunedì alle 9 oppure per appuntamento fissato tramite segreteria An-

mic. **Barcella Cinzia**, dipartimento educazione e scuola, a servizio di alunni e genitori e del personale ausiliario e docente, riceve previo appuntamento presso la sede provinciale. **Daniilo Burini**, ortopedico, specializzato per forniture ortopediche su misura, riceve presso la sua abitazione in via Jesus 4 a Nembro. Il dr. **Alessandro Rubini**, pneumologo riceve il martedì alle 9. L'avv. **Pierluigi Boiocchi**, assistenza legale, è convenzionato con l'Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita. In ordine alle altre vertenze che interessano il Codice Civile, pratica convenzioni favorevoli agli associati Anmic. Gli appuntamenti vengono fissati tramite la nostra segreteria (tel. 035.315339). Il dr. **Mario Spagnolo**, consulenza legale, riceve su appuntamento il sabato dalle ore 9 alle ore 10. Il geom. **Claudio Canonico** e il geom. **Maurizio Pasquini**, barriere architettoniche, ricevono su appuntamento. Telefonare in sede. La rag. **Laura Losa**, assistenza fiscale, riceve su appuntamento. Il sindacalista **Gianfranco Merlini**, contenzioso sindacale nei rapporti di lavoro, riceve presso la nostra sede Anmic, previo appuntamento telefonico. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.30; sabato dalle ore 8.30 alle 12.

Per i nostri tesserati Sconti e agevolazioni

Presentando la tessera di appartenenza all'Anmic, personale o di un familiare convivente, vidimata per il 2002, è possibile godere delle seguenti facilitazioni:

Cartoleria del Borgo

In v. Borgo Palazzo 38-40, angolo v. Torretta, Bergamo: sconto del 10% su tutti gli articoli come vendita al dettaglio.

Libreria «Spazio tra le righe»

In v. Quarenghi 50/c, Bergamo: sconto del 10 per cento esclusi i testi scolastici.

Orobica Surgelati

In v. Ghislandi 26, Bergamo, tel. 035.232328, pratica uno sconto del 7 per cento su pesce, carne, selvaggina, verdure, piatti pronti, pasticceria.

Emmeci srl

Negozi di abbigliamento in v. Verne 4 (zona Celadina) Bergamo tel. 035.291514, pratica per i soci prezzi all'ingrosso.

Ottica

I negozi del Gruppo L.O.B., Laboratorio Ottico Bergamasco, siti in:
Curno, via Bergamo 32/B (Statale Briantea), tel. 035.463950;
Orio al Serio, via Galileo Galilei 2, tel. 035.335589;
Fontanella, via Circonvallazione 33, tel. 0363.907173;
Albino, via Provinciale 79, tel. 035.774468;
praticano ai tesserati e ai loro familiari uno sconto del 50% su tutte le lenti, da vista e da sole, e uno sconto del 30% su tutte le montature comprese quelle di marche prestigiose.

Lombardini

In data 01.05.2002 è stata stipulata dalla Presidenza provinciale ANMIC con il Gros Market Lombardini di Dalmine una convenzione per favorire gli invalidi civili e i familiari negli acquisti, a prezzi all'ingrosso, di prodotti alimentari, casalinghi, elettrodomestici, vestiario, ecc.

Amplifon

Società leader nel settore degli apparecchi acustici offre a tutti gli associati e ai loro familiari il controllo gratuito dell'udito presso i suoi punti vendita (Bergamo, via Paleocapa, 13 tel. 035.321112) oppure a domicilio, la prova per un mese di qualsiasi apparecchio acustico ed inoltre uno sconto veramente speciale sull'eventuale acquisto dello stesso.

Attività e dati

L'anno europeo delle persone con disabilità

Il Consiglio dell'Unione Europea il 3 dicembre 2001 ha proclamato il 2003 «Anno europeo delle persone con disabilità».

È un'iniziativa che intende: sensibilizzare i cittadini sui temi legati alla non discriminazione e all'integrazione, sostenere azioni concrete per favorire le pari opportunità e l'inclusione sociale; informare sulle buone prassi a livello locale, nazionale ed europeo; intensificare la cooperazione fra tutti gli attori delle politiche a favore delle persone con disabilità; diffondere un'immagine positiva delle persone con disabilità e infine promuovere i diritti dei bambini e dei giovani con

disabilità ad un pari trattamento nell'insegnamento.

In Italia sono numerose le iniziative dedicate all'anno europeo, in particolare sono stati organizzati incontri ed eventi, campagne di informazione e promozione mentre numerose sono le collaborazioni avviate con i mass media. Al Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, in copresidenza con il dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio, è stato costituito l'Organismo di coordinamento nazionale composto da rappresentanti dei Ministeri, delle Regioni, degli Enti Locali e della associazioni.

L'HANDICAP IN ITALIA	
2 MILIONI 615 MILA persone disabili in Italia dai 6 anni in su (5% della popolazione)	43.600 Bambini disabili da 0 ai 5 anni
	165.538 Disabili che vivono in residenze e non in famiglia
19,3%	disabili tra i 65 e gli 80 anni
47,7%	disabili con 80 e più anni
66%	donne nel totale dei disabili
34%	uomini nel totale dei disabili
6%	tasso di disabilità nell'Italia insulare
5,2%	tasso di disabilità nell'Italia meridionale
4,4%	tasso di disabilità nell'Italia nord orientale
4,3%	tasso di disabilità nell'Italia nord occidentale
4,8%	tasso di disabilità nell'Italia centrale

14 settembre
Ricordo dei soci
defunti AnmicL'Anmic provinciale
commemorerà i propri
soci defunti con una
cerimonia che avrà
luogo domenica 14
settembre 2003 alle ore
9,30 nella suggestiva
cornice del Tempio dei
Caduti di Sudorno in
Città Alta di Bergamo.
Tutte le delegazioni
Anmic sono invitate a
partecipare numerose,
in particolare quelle
dotate di labaro
associativo.

MANIFESTAZIONI

Domenica 27 aprile si è svolto a Seriate il
33esimo anniversario di fondazione della
sede locale dell'Anmic

Sos mobilità in città

I disabili incontrano diverse difficoltà di movimento nelle aree urbane: dall'installazione dei dissuasori mobili in centro, ai parcheggi riservati occupati da altri automobilisti non autorizzati, alla difficoltà a ottenere delle tessere gratuite per il trasporto su bus

Domenica 27 aprile, si è svolta a Seriate la festa celebrativa del 33esimo anniversario di fondazione della locale sezione dell'Anmic, la prima sezione in provincia nonché la prima sezione a dotarsi di un labaro sociale. La sua sede in via Venezia è aperta al giovedì pomeriggio e alla domenica mattina. Il programma si è svolto con precisione svizzera: dal ritrovo in piazza Bolognini, di fronte al palazzo municipale, al corteo verso la chiesa, in cui hanno sventolato oltre al gonfalone della città di Seriate anche i labari di oltre 30 delegazioni comunali Anmic. In testa al corteo la banda municipale di Seriate «Primavera» si è esibita per le strade del paese. Accanto a Romano Caraglio, responsabile della sezione Anmic di Seriate dal giorno della sua costituzione, erano presenti il sindaco di Seriate, Marco Sisana, e il presidente provinciale dell'Anmic, cav. Giovanni Manzoni.

Dissuasori mobili

Dopo la Santa Messa, officiata da monsignor Ferdinando Cortinovis nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore, la manifestazione è proseguita con un convegno al teatro «Aurora», in cui il presidente provinciale ha sviluppato le problematiche che riguardano tutti i disabili: alcune antiche e mai risolte, altre di nuova evidenza, a partire naturalmente dall'anno-

problema della mo-

bilità degli invalidi nei centri urbani. È stato infatti sottolineato come la viabilità in generale, e l'accesso alle aree a traffico limitato, in particolare, presentino notevolissime difficoltà ai portatori di handicap e ai loro mezzi di trasporto. I «dissuasori mobili» per esempio, che si stanno diffondendo sempre di più, se da un lato sono un valido strumento per il controllo e la disciplina del traffico, dall'altro sono un forte impedimento alla circolazione degli automezzi degli invalidi nelle aree riservate. Per questi motivi l'Anmic nazionale sta preparando un

esposto di violazione della legge sulle barriere architettoniche. E anche Bergamo, è stato fatto notare, ha i suoi piloti: in Città Alta, in via XX Settembre e in piazzetta Santo Spirito. Servono quindi interventi più decisi da parte delle amministrazioni perché adottino tutti gli strumenti tecnologici disponibili per una rapida risoluzione del problema.

Parcheggi per disabili

È stato posto anche l'accento sul problema dei parcheggi riservati ai disabili, che sovente

sono occupati da vetture che non ne hanno il diritto. Per sensibilizzare questi «trasgressori», più o meno inconsapevoli di aver calpestato un diritto altrui e aver creato situazioni di disagio, è stata lanciata la campagna «Ti sei preso il mio parcheggio, vorresti anche la mia disabilità?». La frase è riportata su un volantino (disponibile presso la sede Anmic di Bergamo, le delegazioni provinciali ed il sito www.anmicbergamo.org) da tenere in vettura e lasciare sotto il tergicristallo delle vetture che illegalmente occupano il posto riservato ai disa-



La sede dell'Anmic di Seriate



Il convegno per il 33° anniversario di fondazione della sede di Seriate



Viaggio a Roma

L'Anmic in udienza da papa Giovanni Paolo II

Siamo partiti una mattina di aprile per una gita verso Roma che non sapevamo come sarebbe andata, avevamo solo con noi la consapevolezza che avremmo visto posti che ci sarebbero rimasti per sempre dentro. La prima tappa è stata Orvieto, una bellissima città, che ci ha aiutati a conoscerci meglio, perché è nel momento del bisogno che si vedono le persone che veramente valgono! Arrivati al ristorante, ci hanno accolti due belle rampe di scale, un problema non da poco, ma come si sa... l'unione fa la forza... e siamo riusciti a rimanere tutti insieme! Alla sera siamo arrivati a Roma, la città eterna, la quale ci ha accolti con temperature non da scherzo! Il giorno successivo abbiamo visitato la città, e abbiamo avuto la prova concreta di quanto sia affascinante e ricca la sua storia. Durante la serata gli animi erano un po' in fermento per l'imminente incontro con il Santo Padre, quindi ecco pronto un tour notturno di Roma per rendere meno pesante l'attesa e vivere la magia che la città regala durante la notte. La tanto attesa udienza dal Papa si è svolta nel migliore dei modi, mercoledì 30 aprile: tutti eravamo molto impazienti di vedere da vicino l'uomo che riesce a donare anche solo con lo sguardo tanto amore e serenità. Solo in pochi hanno avuto l'onore di av-



vicinarsi al Santo Padre e l'emozione era talmente tanta che anche il solo sfiorargli la mano ha lasciato senza parole i presenti. Abbiamo voluto lasciare un segno dell'Associazione al Papa con un piccolo scritto che con parole semplici trasmette l'idea di quanto possa essere importante la vita, anche con i suoi alti e bassi, ed è proprio vero che «Vivere la vita con le gioie e i dolori di ogni giorno è quello che Dio vuole da te». Questa esperienza ha lasciato molto in noi, vedere un uomo tanto sofferente che ancora vuole dare il suo messaggio d'amore, ci ha fatto capire quanto siamo importanti e quanto possa valere un sorriso regalato al nostro compagno. La successiva tappa è stata San Giovanni Rotondo, patria di Padre Pio, un altro uomo che tanto ha dato alla gente. L'aria di serenità che si respirava in quell'ospedale ha lasciato tutti a bocca aperta. Loreto e San Marino sono state le ultime due mete del nostro girovagare. Questa non è stata una gita come un'altra; è stata più una gara di solidarietà, tutti hanno dato una mano a chi ne aveva bisogno, e la cosa che più mi ha reso felice, è stata vedere quei sorrisi e quegli sguardi colmi di serenità perché sono state queste le cose più vere che porterò sempre con me.

Jessica

bili. Una battaglia civile fatta sul filo dell'ironia che, senza dubbio, porterà dei buoni risultati. Del resto, ha fatto notare il presidente Manzoni, sono scomparsi molti dei cartelli di rimozione forzata in corrispondenza dei posti riservati e ora gli automobilisti se la cavano con una contravvenzione di soli 32 euro.

Abbonamenti per i trasporti

Sul tema della mobilità dei disabili, specie dei meno abbienti, si innesta poi il problema della gratuità degli abbonamenti per i trasporti pubblici. Infatti, dal prossimo mese di agosto, il numero degli aventi diritto alla gratuità, in provincia di Bergamo, si ridurrà a poche centinaia. La maggior parte degli attuali beneficiari dovranno pagare totalmente il servizio. Una parte, tra cui gli invalidi civili, paghe-

ranno il 40% del prezzo dell'abbonamento. Solo alcune ridotte categorie saranno totalmente esentate dal pagamento. Altro argomento, da sempre all'ordine del giorno, è quello delle barriere architettoniche. Le leggi buone ci sono, ma altra cosa è applicarle a fondo e farle rispettare.

Festa a Seriate

Alla tavola rotonda hanno partecipato, come già detto, anche il sindaco di Seriate, il vice presidente dell'Anmic - ing. Bonetti - e il consigliere Tonolini. Al ristorante «Da Gina», con l'immane taglio della torta, si è conclusa una giornata che vuole essere d'augurio per l'Anmic di Seriate e di auspicio perché l'Associazione abbia una sempre maggiore diffusione sul territorio per essere sempre più vicina ai propri iscritti.

TREVIGLIO Convegno sulla legge 328 il 25 maggio alla Cassa rurale

Cambia la gestione dei servizi sociali

Il tema dell'assemblea è risultato coinvolgente sia per le amministrazioni locali sia per i cittadini

Per dare risalto e contenuto all'Anno europeo del disabile, il comitato provinciale di Bergamo e la delegazione comunale di Treviglio dell'Anmic hanno organizzato lo scorso 25 maggio, presso l'auditorium della Cassa rurale in via Carcano 15 a Treviglio, un convegno dei delegati sul tema degli «Effetti della legge 328/2000 sulle amministrazioni locali e sui cittadini».

Dopo la Messa celebrata dal prevosto mons. Enrico Anzagni e da mons. Piero Perego al Santuario della Madonna delle Lacrime, la manifestazione è proseguita con il convegno coordinato dal presidente provinciale dell'Anmic cav. Giovanni Manzoni, convegno a cui sono intervenuti il prof. Giorgio Zordan (sindaco di Treviglio), il dr. Marcello Raimondi (consigliere regionale), il dr. Carlo Saffioti (consigliere regionale e presidente della commissione regionale sanità), il dr. Renato Bresciani (direttore servizio sociale Asl Bergamo) e il dr. Mario Barboni (sindaco di Casazza, presidente Asl Valcavallina).

Il tema dell'assemblea è risultato particolarmente coinvolgente sia per le amministrazioni locali sia per i cittadini poiché riguardava il processo di riorganizzazione del sistema servizi-sociali così come previsto dalla citata legge 328/2000, la quale si pone l'obiettivo di superare la tradizionale concezione di previdenza pubblica individuando invece, come scopo ultimo, la realizzazione di un sistema integrato di interventi



Il convegno del 25 maggio a Treviglio sulla legge 328



Un'occasione per riflettere sulla riforma dei servizi sociali

atti a garantire le pari opportunità sull'intero territorio nazionale, prevenendo, eliminando e riducendo le condizioni di disabilità. Ha aperto l'assemblea il presidente provinciale Giovanni Manzoni che ha tracciato per sintesi i problemi legati alla legge succitata. È intervenuto poi il sindaco Giorgio Zordan, il quale ha sottolineato l'esistenza del pericolo che nella prima fase di attuazione della legge si consumino nella mera organizzazione (sede, strutture, personale) gran parte delle risorse destinate invece a coloro che versano in condizioni di difficoltà, mentre Mario Barboni ha evidenziato come solo associandosi i comuni bergamaschi (soprattutto in riferimento ai piccoli comuni) si possono dare risposte adeguate.

Il consigliere regionale Carlo Saffioti ha invece fatto notare che lo Stato, dopo avere preteso di sostituirsi a tutti i soggetti territoriali e locali, con la legge 328 ha tentato di ricostruire la piramide in vetta alla quale sta la persona. E Marcello Raimondi ha anticipato che la Regione Lombardia si sarebbe adoperata per sottrarre ai faticosi «tagli» alla sanità il trasporto gratuito per i disabili. L'assemblea si è conclusa con la consegna di graditi omaggi a Beniamino Galbiati, artefice dell'istituzione della delegazione di Treviglio, di cui ricorrono quest'anno i trent'anni e i 20 di apertura di una sede propria, gestita attualmente con abnegazione da Angelo Rossi, al quale la presidenza pure ha fat-

to un grazioso omaggio. Omaggi sono stati fatti a Damiano Bussini, per la sua trentennale presenza nell'associazione e per aver promosso ben tre cooperative per disabili nonché il centro polivalente di via S. Bernardino attualmente in fase di realizzazione; al dr. Giacomo Riva, psicologo e autore di diversi libri sulle problematiche della disabilità; ai sindaci di Treviglio e di Casazza, Zordan e Barboni, al prevosto di Treviglio Enrico Anzagni, al presidente della Cassa rurale dr. Alfredo Ferri, a Roberto Fabbrucci e a Saverio Volpe, giornalista de Il Popolo Cattolico.

L'assessore provinciale al Lavoro Benedetto Bonomo ha ragionato dirigenti e soci Anmic al ristorante cittadino La Lepre; nel suo intervento dopo avere portato il saluto del presidente Valerio Bettoni, ha fatto cenno alla legge 68 sull'inserimento dei disabili al lavoro ed ha ricordato che recentemente il Consiglio dei Ministri ha premiato la provincia di Bergamo proprio per l'applicazione su larga scala della stessa legge.

La dr.ssa Cristiana Strepparola, presidente della Federcasalinghe di Bergamo, ha infine riferito sull'accordo stretto fra l'Anmic e la sua organizzazione per le pratiche di invalidità istruite da casalinghe che hanno avuto incidenti domestici: quanto prima la Federcasalinghe aprirà una propria sede a Bergamo presso l'Anmic in via Autostrada 3 e a Treviglio in via San Bernardino 13.

Agenda

Tutte le iniziative estive dell'Anmic in Bergamo e provincia

Valle Imagna

Il comitato provinciale di Bergamo e la delegazione Anmic della Valle Imagna, con la collaborazione della Provincia di Bergamo, della comunità Montana Valle Imagna, del Comune di Costa Valle Imagna della parrocchia e della pro-loco del Comune di Costa Valle Imagna, organizzano dal 28 giugno al 6 luglio una fitta serie di appuntamenti che si svolgeranno nella splendida cornice del comune valdimagnino. Ecco una sintesi dei principali eventi (le locandine con il programma dettagliato sono in distribuzione presso le delegazioni comunali)

- Sabato 28 giugno, Costa Imagna
Ore 20: Barche dei Santi Pietro e Paolo
Ore 21: presentazione del gonfalone. Serata in allegria

- Domenica 29 giugno, Costa Imagna
Ore 8.30: Raduno in piazza del Comune con gonfaloni. Benvenuto alle Autorità.

Ore 9: Dibattito sulle problematiche dell'associazione presso il cinema teatro
Ore 11: Santa Messa con benedizione del nuovo Gonfalone del comune di Costa Valle Imagna. Partecipa la corale di S. Giuseppe di Costa Valle Imagna
Ore 12.30: Inaugurazione della mostra «Il disabile e il mondo del lavoro», presso le scuole elementari del comune. La mostra osserverà i seguenti orari di apertura: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12; dalle ore 19 alle ore 22;
Ore 13: Pranzo conviviale presso il ristoran-

te pizzeria «Primula»;
Ore 15: Divertimenti con ballo liscio, clown, giochi vari, concerto presso le scuole elementari;
Ore 16.30: Partite di calcio tra ipovedenti.

- Martedì 1 luglio, Costa Imagna
Ore 21: Dibattito «Invalidità civile: che cos'è?»
Moderatore dr. Brumana Pasqualino
Partecipano:
Dr. Fumagalli Asl Ponte S. Pietro
Dr. Alberghetti Asl Ponte S. Pietro
Dr. Tua Asl Zogno
Dr. Bernini - Resp. Medici Anmic
I medici del distretto socio sanitario di Villa d'Almè

- Mercoledì 2 luglio, Costa Imagna
Ore 21: Serata in allegria con «La Combriola». Canti popolari, musica, ballo e buffet presso le scuole elementari

- Giovedì 3 luglio, Costa Imagna
Ore 21: Dibattito sulle barriere architettoniche
Moderatore geom Brumana Sergio, sindaco di Costa Valle Imagna.
Partecipano: dr. Giampiero Salvi, presidente Genesis S. Pellegrino Terme; cav. Giovanni Manzoni, presidente provinciale Anmic; ing. Bonetti, vice pres. Prov.le Anmic; avv. Boiocchi e arch. Orlando Salandra, consulenti Anmic; Benedetto Bonomo, assessore provinciale al Lavoro; ing. Gentile Locatelli, presidente comunità Montana Valle Imagna

- Venerdì 4 luglio, Costa Imagna
Ore 18: Messa dell'Anziano. Rinfresco e omaggio floreale per tutte le persone anziane. Concerto de «I tri dé Dosena».

- Sabato 5 luglio, Costa Imagna
Ore 9: Apertura mostra «Vecchi mestieri, prodotti tipici e artigianato della Valle Imagna» presso la scuola elementare del paese. Presenzierà Benedetto Bonomo, Assessore prov.le
Ore 21: Presentazione del libro edito dal Centro Studi Valle Imagna

- Domenica 6 luglio, Costa Imagna
Ore 18: Gara di corsa sui 1000 mt tra disabili e normodotati. Premiazioni e chiusura mostre. Rappresentazione teatrale organizzata dalla parrocchia.

Mapello

La delegazione Anmic di Mapello, per festeggiare il 40° anno di fondazione e il 30° anno del labaro, ha organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale, la parrocchia, la biblioteca, il Gruppo alpini, il Gruppo folkloristico, il Gruppo volontari, l'Associazione anziani, la sezione Avis e il Corpo musicale di Mapello la settimana della solidarietà. Questo il programma:

- Domenica 31 agosto
Ore 8.15: ritrovo al Santuario della Madonna di Prada con i labari delle delegazioni comunali e delle Associazioni

Ore 8.45: saluto delle Autorità presso la sala degli Alpini
Ore 9: dibattito sulle problematiche che investono il mondo della disabilità

Ore 10.30: Messa. Partecipa la Scuola Cantorum di Mapello

Ore 11.30: Rinfresco presso la locale sede degli Alpini
Ore 12: Inaugurazione della mostra: «I Lavori dei disabili», nei locali dell'oratorio

Ore 12.30: Pranzo conviviale presso il campo sportivo
Ore 16: Pomeriggio in allegria con giochi vari.

- Lunedì 1 settembre
Apertura mostra tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 22

- Martedì 2 settembre
Ore 20: Serata con gli alpini

- Mercoledì 3 settembre
Ore 20: Festa dell'oratorio

- Giovedì 4 settembre
Ore 16.: Festa dell'anziano. SS. Messa. Rinfresco offerto dall'Anmic. Omaggio floreale a tutti gli ultraottantenni

- Venerdì 5 settembre
Ore 20.30: Dibattito su

temi attinenti la disabilità. Moderatore dr. Belloli, sindaco di Mapello, cav. Giovanni Manzoni, presidente prov.le Anmic, arch. Giovanni Calandra, Comunità Montana Valle Imagna, geom. Maurizio Pasquini, consulente barriere architettoniche, dr. Gianpietro Salvi, presidente Genesis

- Sabato 6 settembre
Ore 9: Apertura mostra «Vecchi mestieri e prodotti tipici»
Ore 21: Concerto della banda musicale di Mapello

- Domenica 7 settembre
Ore 16: pomeriggio in allegria con i disabili e gli anziani

Gruppo folkloristico «Le maschere di Dosena»
Saluto, estrazione della lotteria, premiazioni

- Lunedì 8 settembre
Ore 20: Festa della Madonna di Prada. A cura della parrocchia di Mapello.

Info: Anmic sezione di Mapello tel. 035.908031

Grassobbio

Il sig. Renato Donadoni, delegato Anmic di Grassobbio comunica che domenica 28 settembre 2003 con il patrocinio del Comune, si svolgerà la 10° edizione della Giornata della solidarietà. In quell'occasione sarà festeggiato anche il trentennale della fondazione della Sezione di Grassobbio dell'Anmic. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti presso Palazzo Belli alle ore 8,45 quindi la Messa nella chiesa parrocchiale e successivamente l'assemblea dei soci sempre presso Palazzo Belli. La manifestazione si concluderà con il pranzo sociale. Per informazioni rivolgersi direttamente al nostro delegato di Grassobbio sig. Renato Donadoni.

Anno internazionale del disabile

Giugno - luglio

- Costa Imagna 29/06-06/07: «Insieme in Valle Imagna», «Mostra concorso Handicap 2003», «Dibattiti a tema», «Mostra prodotti

tipici, artigianato e vecchi mestieri», «Serate in allegria».

- Filago: serate sportive per disabili (date da confermare)

Agosto

- Piario 02/08-10/08: «Mostra Concorso Handicap 2003», «Dibattiti a tema», «Mostra prodotti tipici, artigianato e vecchi mestieri», «Serate in allegria»

- Camerata Cornello 14/08-17/08: «Mostra concorso Handicap 2003», «Dibattiti a tema», «Mostra prodotti tipici, artigianato e vecchi mestieri», «Serate in allegria».

- 30/08 Oltre il Colle: inaugurazione monumento al disabile.

Settembre

- Mapello 31/08-08/09: «Mostra concorso Handicap 2003», «Dibattiti a tema», «Mostra prodotti tipici, artigianato e vecchi mestieri», «Serate in allegria»

- 28/09 Grassobbio: Giornata della solidarietà

19 ottobre

- San Pellegrino Terme: Teatro del Casinò Municipale in collaborazione con l'Associazione Genesis - Clinica Quarenghi, Convegno sulla legge 68/99 Collocamento obbligatorio.

13-14 dicembre

Esposizione tramite stand nel centro di Bergamo di tutti i servizi offerti dall'Anmic.

Anmic - Anla

In occasione del pranzo sociale dell'Anla Magrini-Schnaider svolto il 22 dicembre scorso, l'Anmic ha voluto ringraziare tutti gli iscritti a questa operosa associazione donando un piatto lavorato a mano, simbolo del fecondo lavoro svolto dai pensionati della succitata associazione che devolvono il loro tempo libero a favore degli invalidi civili, guidando i pulmini attrezzati al trasporto dei disabili.

Elezioni all'Isfordd

Il Consiglio Provinciale Anmic ha designato i nuovi componenti del cda Isfordd, Istituto formativo disabili e disadattati sociali. Sono stati eletti: Giorgio Tonolini - presidente, Vezio Giolo, Camillo Perico, Silvia Vavassori - consiglieri, Jessica Barbieri - segretaria. Norberto Carrara, Secondo Rossi e Renato Donadoni - sindaci effettivi, Cinzia Barcella e Antonio Previtali - sindaci supplenti. Si è inoltre deciso di procedere all'accreditamento presso la Regione Lombardia per poter partecipare ai bandi di concorso per l'attuazione dei corsi formativi a favore dei disabili.

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI La difesa della dignità della persona e la qualità dei servizi socio assistenziali

I costi della salute

Recenti fatti di cronaca e prese di posizione anche autorevoli in favore di una sanità più attenta ai bisogni del malato e meno protesa al profitto inducono a queste brevi riflessioni sulla difficoltà di coniugare efficienza, professionalità, bilanci economici e atteggiamenti solidaristici nel rapporto tra persona e struttura nell'ambito dei servizi socio-sanitari. Sta venendo avanti in modo sempre più esplicito un approccio di tipo utilitaristico ai problemi della salute

Recenti fatti di cronaca e prese di posizione anche autorevoli in favore di una sanità più attenta ai bisogni del malato e meno protesa al profitto mi inducono a queste brevi riflessioni sulla difficoltà di coniugare efficienza, professionalità, bilanci economici e atteggiamenti solidaristici nel rapporto tra persona e struttura nell'ambito dei servizi socio-sanitari.

Sta venendo avanti in modo sempre più esplicito un approccio di tipo utilitaristico ai problemi della salute: si vanno cioè sempre più generalizzando parametri di costo delle degenze ospedaliere che non tengono più conto della singolarità della persona umana e delle implicazioni psicologiche, sociali, familiari: pertanto la filosofia che governa la materia si riassume in questi parametri: «*L'intervento x richiede n giorni di degenza, la riabilitazione y richiede n giorni di terapia*» e così di seguito, il tutto ovviamente accompagnato da un diluvio di carte, documenti, autorizzazioni che accentuano gli aspetti ragionieristici assunti ormai dalle varie questioni della salute.

Tutto questo sistema coinvolge ovviamente sia il pubblico che le strutture private, in un crescendo «rossiniano» in cui la disponibilità umana è ormai lasciata alla libera iniziativa dei singoli operatori socio-sanitari più o meno

sensibili e disponibili a farsi carico dei problemi secondo la propria formazione religiosa, culturale, sociale.

Credo che il cristiano abbia il diritto se non il dovere di rivendicare la propria appartenenza ad una religione che si è presentata anche con un messaggio rivoluzionario rivolto al malato: «*I ciechi vedono, gli storpi camminano, i sordi sentono...*»: ricordiamoci sempre che prima della venuta di Cristo la solidarietà non esisteva, che i bimbi deformi venivano gettati dalle rupi, che l'organizzazione ospedaliera non era neanche pensabile, che il malato era solo un essere inutile.

Richiedere perciò alla società di occuparsi meglio delle questioni

della salute, è una necessità prioritaria per il benessere di una nazione; certamente è giusto e doveroso battersi per evitare gli sprechi (ma ad esempio tutte le spese per i farmaci... sono proprio tutti assolutamente indispensabili?), ma quando un paziente per vari motivi ha bisogno ad esempio di qualche giorno in più di degenza ospedaliera o riabilitativa (ed esce pertanto da standard fissati a tavolino) diventa così difficile superare i vari ostacoli burocratici (indubbiamente diventa un ricovero improprio!) per venire incontro ad una richiesta di chi soffre e che ha solo bisogno di un piccolo ma significativo gesto di umana solidarietà?

Mi sembra di una certa rilevanza il fatto

che persino l'attuale Ministro della salute intervenendo ad un convegno si sia lasciato sfuggire questa frase significativa: «*L'orientamento verso gli ospedali-azienda va ripensato, con le dovute eccezioni, perché il fatto che il problema economico passi davanti al problema del paziente è assolutamente inaccettabile. Per chiunque faccia il medico, ma anche per la gente stessa... l'economia è importante e la razionalità è fondamentale però se questo viene fatto in maniera non sufficientemente esperta e comporta un difetto di cura o un razionamento di cura verso i malati, ciò va combattuto perché se si va avanti così, si rischia di non riuscire più a tornare indietro*».

Senza nulla togliere

ai «manager» della sanità che saranno bravissimi a fare i conti - soprattutto quando scoprono che ogni cittadino è indebitato con la propria Asl di tanti euro pro-capite (veda-si recenti notizie di stampa) mi sembra che debba essere privilegiato un approccio genericamente definibile con il termine «umanitario», che pur tenendo nella massima considerazione i costi della salute, possa ad esempio prevedere che alcune prestazioni - tipo la «convalescenza post-operatoria» - siano fruibili in strutture meno costose di quelle ad «alta specializzazione»; si pensi ad esempio a case-alloggio attrezzate per questo preciso scopo e che garantiscano comunque un buon livello di assistenza.

È pertanto di grande importanza che le istituzioni del settore non considerino il malato come un numero, bensì assumano come norma comportamentale una grande disponibilità rispetto alle reali esigenze del paziente, anche se non dobbiamo dimenticare che le istituzioni funzionano attraverso gli uomini e come afferma il Papa Giovanni Paolo II nella Salvifici doloris: «*Luomo deve fermarsi, commuoversi, agendo come il Samaritano della parabola evangelica...*».

Il problema del nostro tempo sembra infatti rappresentato dal fatto che l'umanità sia solo considerata in una dimensione puramente commerciale ed utilitaristica, e si affermi quindi un modello di vita dominato del «mondo economico»; la coesistenza fra i due momenti è comunque possibile come ci dicono anche autorevoli studiosi della società moderna e globalizzata e innumerevoli documenti pontifici che ribadiscono la centralità della persona umana pur inserita in una società libera e non dispotica: è quindi vivamente auspicabile che nell'affrontare le complesse questioni della gestione di istituzioni sanitarie ed assistenziali ci si ricordi di quella «pietas» che ha sempre caratterizzato la bimillennaria civiltà cristiana.

Giorgio Tonolini
vicepresidente delegato
Annic di Bergamo

Famiglia e traumatizzato cranico

Come affrontare il difficile rientro nella vita quotidiana

Quando un ragazzo affetto da esiti di trauma cranico viene dimesso dalla struttura riabilitativa, la famiglia deve affrontare numerosi problemi per il suo reinserimento nella famiglia stessa, nella scuola, nel lavoro e nella vita sociale. Uno degli aspetti più rilevanti è quello della socializzazione: un problema che è successivo al rientro in famiglia del cranioleso e nel quale compaiono, con chiarezza, sia l'entità dei suoi cambiamenti di carattere, che quelli di comportamento. È in questa fase che si manifesta l'isolamento sociale a cui va incontro non solo il paziente ma tutta la famiglia, impegnata nel compito di assistere un adulto che, spesso, ha modificato la sua personalità precedente, ha perso le sue relazioni sociali e che ora si comporta come un bambino. Tutta la vita familiare si trasforma: gli amici, a poco a poco, dopo i primi momenti di espressione di solidarietà, diradano le loro visite, mancano ragioni nuove di dialogo e di attenzione, i risultati delle terapie a volte tardano o appaiono inesistenti, la famiglia è sola con il suo dramma e con la sua speranza. Per le istituzioni il problema sembra risolto: il traumatizzato è rientrato a casa, ep-

pure, spesso, in questa situazione di isolamento sociale si consumano i drammi familiari più gravi e invece di costituire un momento positivo del recupero del paziente, il rientro a casa diventa oggettivamente il modo di rimuovere, per la società e le istituzioni, un grave problema. Anche per combattere questa rimozione sono nate le nostre associazioni, consapevoli che sia l'atteggiamento del nucleo familiare, che delle istituzioni, si può modificare con un intervento precoce, da parte di operatori ed équipes specializzati. Un compito di questo tipo non può passare attraverso una attività generica, occorre far sì che ogni progetto sia specifico per ogni caso e che si realizzi una partecipazione attiva del nucleo familiare con la collaborazione delle istituzioni preposte, in modo da ottenere una soddisfacente integrazione di queste due realtà famiglia e servizi. È necessario, pertanto anche se può sembrare ovvio, che tali realtà si riconoscano e che, cosa altrettanto fondamentale, imparino a dialogare tra loro.

Gian Pietro Salvi
direttore del Centro di riabilitazione neuromotoria Casa di Cura Quarenghi di San Pellegrino Terme

L'invalido civile orobico

L'invalido civile orobico è un servizio speciale de «La Nostra Domenica». Direttore Responsabile: Massimo Maffioletti A cura di Graziella Pezzotta Hanno collaborato a questo numero: Gian Battista Bernini, Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Franco Pezzoli, Giorgio Tonolini, Silvia Vavassori, Giolo Vezio, Silvano Zambelli. Direzione e Redazione: Anmic, via Autostrada 3, Bergamo, tel. 035.315339; e-mail: anmic@tiscalinet.it

Orari della segreteria

Ricordiamo a tutti i soci che la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle ore 17.30; il sabato dalle 8.30 alle 12. Si trova in via Autostrada n°.3, tel. 035.315339. L'Anmic si può raggiungere anche via e-mail al seguente indirizzo: anmic@tiscalinet.it. Per qualsiasi ulteriore informazione è a disposizione il sito www.anmicbergamo.org

Convegni

La legge 328 e il ruolo degli enti locali

A fine maggio si è tenuto a Treviglio Il Convegno dei Delegati Anmic con il tema: «Ricaduta della Legge 328/2000 sulle Amministrazioni Locali e sui Cittadini» alla presenza di autorità politiche e personalità del mondo dei servizi sociali.

La legge quadro per il sistema integrato dei servizi sociali apre una strada maestra sulla quale si sono in questi due anni incamminati enti locali e associazioni di base, strutture sanitarie, nuovi organismi collegiali, nuove strutture territoriali per l'orientamento e l'inserimento al lavoro e centri di ricerca, singoli cittadini e il volontariato.

E le regioni; molte delle quali hanno già assunto, negli ultimi due decenni, un ruolo forte di programmazione e di promozione.

Con la 328 prende volto un «sistema» di interventi e di servizi sociali, che si propone come «integrato», cioè non più disperso in mille rivoli, disposizioni, finanziamenti ed è imperniato su un Piano nazionale, da rinnovarsi ogni tre anni e su un «Fondo nazionale per le politiche sociali». Quasi come il Sistema sanitario nazionale. Quasi come il sistema scolastico. Certo, meno forte, meno strutturato, meno visibile. Perché è un sistema di servizi per tutti, con carattere di universalità, come la sanità e l'istruzione, ma è un sistema a cui accedono prioritariamente i soggetti in condizione di povertà, di difficoltà. Un sistema di interventi che mette al centro le persone stesse, soprattutto quelle in condizioni di fragilità, e poi le associazioni, la cooperazione sociale, il volontariato, le diverse forme espressive delle comunità locali. Il capitolo primo della legge, «principi generali» afferma che le istituzioni pubbliche riconoscono e agevolano il ruolo di tutto il variegato mondo del terzo settore, ivi compreso il volontariato e l'associazionismo e afferma che il sistema dei servizi sociali ha tra i suoi scopi quello di promuovere la solidarietà sociale, cioè la valorizzazione delle iniziative delle singole persone, delle famiglie, dei gruppi



Ferruccio Bonetti

di auto-aiuto.

La strada, dunque, è aperta anche se ancora molto resta da fare nella predisposizione degli strumenti necessari all'attuazione della nuova normativa e ciò è chiaramente emerso nel corso del convegno e dagli interventi dei vari relatori. Molte regioni peraltro stanno ancora discutendo i disegni di legge attuati.

A ciò si aggiunga che l'ultima legge Finanziaria ha tagliato oltre mille miliardi sulla legge 328 e che ancora si attende l'introduzione del decreto del presidente del consiglio che dovrebbe esonerare le famiglie dei disabili gravi dall'applicazione del redditometro. Sono ancora molti, invece, i comuni che costringono alcune famiglie a farsi carico delle spese di assistenza.

Il nuovo welfare italiano non può sottrarsi dalla presa in carico globale dello sviluppo della rete dei servizi in favore delle persone con disabilità. Ma il punto su cui insistiamo maggiormente è definire quello che noi chiamiamo il progetto di vita individualizzato e cioè adeguare i livelli essenziali di assistenza ai bisogni di ogni singolo disabile. Questo è il tempo del dialogo sui concreti contenuti della legge. Compito di grande rilievo, che riguarda assessorati, dirigenti e operatori. Occasione straordinaria di riordino (ruoli, funzioni, organizzazione interna e verso l'esterno), territorio per territorio, comune per comune, circoscrizione per circoscrizione.

E la nostra presenza, quella dei nostri associati, portatori di bisogni, ma anche e soprattutto interlocutori attivi delle Istituzioni Pubbliche, promotori di soluzioni, di stimoli e di innovazioni, potrà offrire un contributo decisivo per colmare quelle lacune ancora presenti nella Riforma. Tra queste c'è anche il progetto «dopo di noi», sulla creazione di strutture pubbliche per l'accoglienza dei disabili gravi in caso di morte dei genitori che ne hanno cura.

Ferruccio Bonetti
VicePresidente Provinciale



Nuove attività e convenzioni

Rivendicare, fare, servire

Abbiamo sottoscritto nel dicembre scorso un accordo con la società «Noi.com» che dà la possibilità di fruire di un notevole risparmio economico sul traffico telefonico. Come sindacato che tutela e rivendica i diritti dei disabili, l'Associazione Anmic di Bergamo si è sempre più caratterizzata nel Fare, promuovendo diverse iniziative a supporto della sua attività istituzionale (Cooperativa Bergamo Lavoro, Cooperativa Uicibe, Cooperativa Promozione Lavoro, convenzione con la Cooperativa sociosanitaria Raphael 2, trasporto disabili, ecc.). Ci siamo preoccupati anche di offrire servizi agli associati (si vedano le varie convenzioni). L'Anmic provinciale vuole caratterizzarsi nel Rivendicare, fare, servire sempre meglio i propri associati. E, proprio in tema di sviluppo del concetto di servizio, ne abbiamo impostato uno nuovo che dà una grossa opportunità di risparmio sui costi telefonici per l'uso che il socio, i familiari ed eventualmente la sua impresa devono sostenere mensilmente. Alleghiamo una presentazione della società che si è con noi convenzionata, a mezzo della Promo Epa s.r.l., fra le più importanti compagnie telefoniche sul mercato. A settembre invieremo ad ogni associato una comunicazione esplicativa, ma sin da ora, rivolgendosi al proprio delegato, o direttamente alla sede Anmic, saranno loro illustrati a viva voce tutti i vantaggi di questo accordo. Sono sicuro che i soci sapranno cogliere questa opportunità di risparmio che, tra l'altro, consente di ricavare un beneficio anche per gli Enti Cooperativi e l'Anmic di Bergamo. Per informazioni si può telefonare anche a: Cristiana Strepparola (348 2253059); Michele Riva - Promo Epa s.r.l. (0363 597736).

La Promo Epa

Promo Epa s.r.l. è la società incaricata, dall' Anmic e dall' Uicibe di progettare e gestire la realizzazione del nuovo «Centro Polivalente San Bernardino» a Bergamo. Con la sua consulenza Promo Epa s.r.l. ha permesso a numerose Associazioni di concretizzare iniziative apparentemente impossibili, favorendo il dialogo fra i soggetti economici e sociali locali, al fine di realizzare progetti comuni capaci di dare risposte alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti.

Promo Epa s.r.l. è una società che presta servizi di assistenza tecnica, fiscale, amministrativa, finanziaria, di progettazione e di formazione quadri per le imprese. Tali servizi sono prestati sia direttamente che indirettamente. Impegnata sia nel campo della pianificazione territoriale - principalmente in interventi di riqualificazione urbana - che nell'assistenza ad enti e/o associazioni nella realizzazione di operazioni in ambito sociale, Promo Epa s.r.l. si configura come una struttura di coordinamento e progettazione, che pone tra i propri obiettivi primari l'attenzione alle problematiche sociali ed all'operato di fondazioni ed enti benefici. Tra le molteplici attività svolte, il campo dei servizi alla famiglia riveste un ruolo prioritario, pertanto Promo Epa s.r.l. ha ideato una convenzione con Il gestore di telefonia fissa Noi Com, capace di portare vantaggi utili ed esclusivi. La convenzione, infatti, prevede un piano tariffario agevolato, dedicato all' Anmic, ai suoi associati ed ai loro familiari. Un'ulteriore convenzione è stata stipulata con Telesat, che offre una scheda servizi utilizzabile per telefonia mobile a condizioni concorrenziali, interamente deducibili al fini fiscali per i possessori di Partita Iva.

Poesia

Dona al mondo il meglio di te stesso

L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico.

Non importa, amalo!

Se fai il bene ti attribuiscono secondi fini egoistici

Non importa, fa il bene!

Se realizzi i tuoi obiettivi troverai falsi amici e veri nemici

Non importa, realizzali!

Il bene che fai verrà domani dimenticato

Non importa, fai il bene!

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile

Non importa, sii franco e onesto!

Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo.

Non importa, costruisci!

Se aiuti la gente, se ne risentirà.

Non importa, aiutala!

Da al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci.

Non importa, dai il meglio di te!

Madre Teresa di Calcutta